

ESPRESSIONI

DEL SENTIRE UMANO

$(x-y)[+(xx+xy)^2-(yy+yx)^2-y]:x$

“Se l’energia dell’uno e quella dell’altra si muovono in una maniera diversa, se hanno loro e l’altra rapporti diversi con i suoni e i colori, forse possono insegnarselo ed essere nello stesso tempo maestro(a) e discepolo(a) l’uno per l’altra [...] . Ciascuno, ciascuna, fedele a sé stesso, a sé stessa, porterebbero alla altro(a) un’energia propria e una propria maniera di coltivarla”.

- Luce Irigaray, “Essere Due” ed. Bollati Boringhieri pag. 66

Possiamo costantemente osservare sia nella vita quotidiana con i parenti, gli amici, i conoscenti, gli amori, sia nel lavoro, degli atteggiamenti fondamentali di vita, di coscienza e di comportamento legati all’orientamento del pensiero femminile e maschile in tutte le loro possibili sfaccettature.

Tra i tanti miti dell’antica Grecia ce n’è uno - quello raccontato da Aristofane nel Simposio di Platone - che ben si presta a cogliere l’ambivalenza dei generi umani come archetipo della ricerca amorosa ed espressione simbolica della riunificazione. Il mito narra di come gli esseri umani (uomini, donne e androgini) avevano la forma di una sfera e si muovevano rotolando su quattro mani e quattro piedi. Senonché, Zeus decise di separarli per sempre tagliandoli a metà. A partire da quel momento, ciascuna metà si trovò a essere in costante ricerca della metà perduta.

Il mito quindi rimanda a una dimensione relazionale e intersoggettiva, dove la ricerca del “diverso da sé”, e la fedeltà a se stessi rivestono un ruolo fondamentale per ogni essere umano creando l’opportunità di (ri)conoscere l’altro come persona, portatrice di una propria storia e di una propria individualità.

Questo progetto nasce dalla necessità di esprimere aspetti identitari e relazionali importanti nel riconoscere le uguaglianze e le disuguaglianze dell’altro. All’interno dell’evento saranno presentate opere di fotografi e poeti volte a rappresentare, ognuno con le proprie modalità e medium, stati d’animo, riflessioni, approfondimenti sul pensiero del proprio genere di appartenenza, fondati sulla propria storia individuale. Una narrazione collettiva che vuole sottolineare una concezione delle diversità che declina nell’unico modo possibile la sostanza dell’uguaglianza e insegna non solo che si può essere differenti e uguali, ma che le differenze rappresentano una risorsa per ciascuno e segnano di significato i percorsi della crescita per divenire individui.

INAUGURAZIONE MOSTRA ED EVENTO POETICO 24 MAGGIO 2014 ORE 19.00

mostra visitabile fino al 5 giugno su appuntamento

CON LA PARTECIPAZIONE DI

PER LA POESIA

SEBASTIANO ADERNÒ
LUIGI CANNILLO
LELLA DE MARCHI
NINO IACOVELLA
LUISA PIANZOLA
CLAUDIA PICCINNO

PER LA FOTOGRAFIA

PAOLA COMINATO
DONATELLA D’ANGELO
ALEX GALLO
JOSÈ LASHERAS
ISABELLA SOMMATI
STEFANO TOMMASI

@ Tranquilo - Studio Barzan - via Ruggero di Lauria, 15 - Milano

per informazioni e appuntamenti: espressooni@gmail.com - tel. 393 3690567 - 338 3192716

Ideazione progetto e direzione artistica di Paola Cominato, Donatella D’Angelo e Isabella Sommati.

Poesia a cura di Sebastiano Adernò e Nino Iacovella